

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella 18 – 90139-Palermo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2020****PREMESSA**

Prima di entrare nel merito dei dati contabili della gestione dell'anno 2020 occorre evidenziare che l'anno appena trascorso, è stato caratterizzato da una crisi senza precedenti per dimensioni e portata che, oltre a minacciare la salute pubblica, ha determinato rilevanti impatti negativi anche sul sistema sociale ed economico del paese. La crisi epidemiologica produrrà i suoi effetti economici e finanziari non solo nel 2021, ma anche nei prossimi anni, con un risvolto diretto sulle decisioni dell'Autorità politica e la conseguente pianificazione e programmazione delle attività in materia economica e gestionale per il prossimo triennio.

L'attività svolta nel corso del 2020 è stata quindi fortemente condizionata dalla diffusione del coronavirus che ha causato in modo repentino un cambiamento della modalità di svolgimento dell'attività lavorativa all'interno di tutte le aziende pubbliche e private.

Pertanto, questa Amministrazione al fine di dare attuazione alle disposizioni impartite dal Governo e contribuire al contenimento del contagio, si è subito adoperata per attivare tutte le procedure necessarie per consentire ai lavoratori di prestare la propria attività attraverso lo smart working. Con direttiva 13/3/2020 è stato disciplinato il lavoro agile mettendo a disposizione per tutte le strutture dell'Ente mettendo in campo i necessari dispositivi informatici per l'accesso da remoto al pc del relativo personale e quindi all'utilizzo delle proprie cartelle, con quelle condivise, oltre all'uso del programma di contabilità e tutta la corrispondenza necessaria per i dovuti riscontri, delegando i singoli responsabili di sezione, ciascuno per le rispettive competenze, ad organizzare e monitorare le attività lavorative esplicabili per il tramite dello smart working.

Questa amministrazione, nonostante la crisi dell'economia mondiale a causa del covid 19 è riuscita nel corso dello scorso anno, a mantenere il livello di efficacia ed efficienza delle attività con impatto non negativo sulla gestione dell'Ente, come si potrà rilevare nei dati riscontrati a consuntivo.

Entrando negli argomenti prettamente contabili si evidenzia che a decorrere dal 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità, richiedendo i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro

enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale 2015-2017, predisposto secondo lo schema adottato nel 2014, ha valore autorizzatorio. Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione, a decorrere dal 2015, gli enti locali articolati in Istituzioni approvano il rendiconto consolidato (entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo), e le regioni approvano il rendiconto consolidato con il rendiconto del proprio Consiglio regionale e con eventuali propri organismi strumentali (entro il 31 luglio dell'anno successivo);
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria, riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Bilancio di previsione finanziario con riferimento al triennio 2016/2018.

Alla luce di tali nuovi principi contabili il bilancio preventivo autorizzatorio annuale e pluriennale 2020/22, approvato con Deliberazione Commissariale n.14 del 02/04/2020 e approvato definitivamente con DDG 771/S3 del 21/4/2020 dall'Assessorato alle Infrastrutture, è stato redatto secondo corretti principi contabili e nel rispetto del vigente regolamento di Contabilità adottato ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i..

Gli schemi di Bilancio e relativi allegati sono stati predisposti secondo i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Si da atto che, in applicazione dei principi sopra enunciati per l'avvio della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2001, questo Ente già a decorrere dal 01 gennaio 2015 ha proceduto:

- all'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell'ente;
- alla riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del bilancio gestionale;
- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014, approvato con successivo atto deliberativo n. 20 del 20/10/2015;

- ad acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell'esempio n. 5;

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/2015, commi 2 e 3, in esecuzione dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, questo Ente con Deliberazione commissariale n. 3 del 29/04/2015, ha esercitato le facoltà di rinvio previste dal decreto legislativo n. 118/2011 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, relativamente:

- all'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- all'adozione del piano dei conti integrato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
- Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b, il Rendiconto generale è adottato secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; Ai sensi dell'art. 11, comma 4, al rendiconto della gestione sono inoltre allegati:
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - indici di tempestività dei pagamenti;
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo art. 11 co. 6 d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - relazione del Collegio dei Sindaci.

Il Rendiconto ufficiale della gestione 2020 è stato, pertanto, predisposto nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità, ed in conformità al D.lgs 118/2011 e s.m.i.;

Detto “Regolamento”, introdotto in questo Ente con Delibera n. 29 del 22/12/2016, prevede che il rendiconto generale è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al decreto legislativo n.118/2011 e successive modificazioni.

Al rendiconto generale sono allegati, oltre a quelli contemplati nelle varie circolari dell'Assessorato regionale all'Economia:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione redatta in conformità all'art. 11, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni.

1) RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto della gestione finanziaria 2020 è stato redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, come da risultanze di seguito evidenziate:

ENTRATE

Entrate correnti

Il totale delle “Entrate correnti” è contenuto quasi per intero al titolo 3°, il cui importo è pari ad €. 6.477.361,78, poiché l'Ente non gode di trasferimenti diretti correnti da parte di Stato e Regione, ne di

entrate aventi natura tributaria, ha percepito soltanto un contributo per € 518.388,00 destinato al personale precario ex leggi regionali vigenti in materia.

Le entrate accertate, pertanto, al titolo 3° risultano pari a € 15.786.798,95 ed evidenziano uno scostamento rispetto alle previsioni definitive pari a € -5.791.125,18. Gli scostamenti più significativi sono dovuti, in particolare:

- per €. -3.657.738,07 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione);
- per €. -769.791,82 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30300 (Interessi attivi);
- per €. -1.363.595,29 a minori accertamenti delle entrate previste alle Tipologia 30500 per Altre entrate e Restituzioni, recuperi e rimborsi diversi, a causa della estrema variabilità e imprevedibilità di tali poste;

Il Totale delle “Entrate correnti” accertate nel 2019 risulta pari al 76,90% delle previsioni definitive.

Entrate in conto capitale

Le Entrate accertate al titolo 4, per complessivi **€ 4.675.401,34** provengono quasi interamente dalla Tipologia 40500 per alienazione e manutenzione degli immobili, di cui:

- €. 550.000,00 vendita alloggi ex L. 560/93 (40400 - Capitolo: 123);
- €. 3.000,00 per alienazione immobili di proprietà (40500 - Capitolo: 164);
- € 2.750.649,30 (40500 - Capitolo: 159) per Utilizzo Fondi ex L. 560/93 dalla Tesoreria Statale, Contabilità Speciale n. 1947, destinati a interventi di manutenzione straordinaria;
- € 548.398,01 (40500 - Capitolo: 120) :
✓ di cui 548.398,01 utilizzati per dare seguito all’adesione agevolata dei carichi tributari per Ici /Imu non pagata verso il comune di Palermo ed altri comuni come stabilito dal provvedimento dirigenziale n.1281 del 25/7/2019 e n. 1713 del 25/10/2019.

Non risultano entrate accertate alle Tipologie 40100 e 40300 rispettivamente per Contributi agli investimenti da parte dello stato e per trasferimenti in C/C da parte della Regione.

Entrate per accensione di prestiti

Non risultano movimenti finanziari al Tit. 6, non essendo state previste entrate per accensione di nuovi prestiti. Si evidenzia che questo Istituto non ricorre ad alcuna forma di indebitamento mediante accensione di prestiti e mutui dagli anni '80.

Il Totale delle Entrate accertate durante l'esercizio 2020 nei titoli 2, 3 e 4 del Bilancio (FPV, Avanzo, Entrate correnti e in conto capitale) escludendo le partite di giro, ammonta ad €. 21.124.383,72, pari al 41,72% della previsione definitiva di € 50.623.788,11. Tale scostamento è in gran parte dovuto, oltre a quanto evidenziato relativamente alle entrate correnti e in conto capitale, alla totale assenza di contributi

agli investimenti da parte della Regione e dello Stato (finanziamenti in c/cap. ex Gescal e CER per edilizia Agevolata).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione 2020-2022, con riferimento all'esercizio 2019, l'importo complessivo iniziale del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata è pari ad € 344.977,91.

Con l'elaborazione del rendiconto 2020 e il contestuale riaccertamento ordinario dei residui, si è proceduto alla conseguente rideterminazione del fondo pluriennale vincolato per complessivi € 344.977,91, per le spese correnti.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 01.01.2020 ammontano complessivamente ad € 123.789.995,66, di cui € 2.541.253,20 riscossi, € 10.220.176,82 residui formati nell'anno, a seguito del riaccertamento ordinario se ne cancellano € 18.860.453,31 pertanto il residuo finale è pari ad € 112.608.465,97.

USCITE

USCITE CORRENTI

Il Totale delle Uscite correnti (Titolo I) impegnato è pari, complessivamente, a € 9.776.619,73 rispetto ad una previsione definitiva di € 30.101.473,92. Lo scostamento, dovuto principalmente agli accantonamenti su Fondi a minori spese su previsioni e alla previsione al cap. 313 per risanamento debiti L.R. n. 8/2018, per €. -20.081.355,94, è pari al 32,47% rispetto alle previsioni assestate.

Va evidenziata una riduzione di €. 8.448.028,27 rispetto al totale degli impegni correnti assunti nel 2009 (di € 18.224.648,00), concorrendo al rispetto del Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Di seguito il dettaglio delle spese per Missione e Programma:

Missione 01

- Programma 0101 *Spese per gli organi istituzionali dell'Ente:*

Il totale impegnato nel 2020 è stato pari ad € 35.181,16 per compenso spettante al Commissario Straordinario e al Collegio Straordinario dei Sindaci.

Lo scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni, pari a €. -38.818,84, è dovuto alle minori spese determinate dalla mancata ricostituzione del CDA dell'Istituto, costantemente commissariato dal 2009 in attesa di riforma dell'Ente e alla ricostituzione del Collegio dei Sindaci Revisori soltanto dal 21/09/2018.

- Programma 0110 *Risorse Umane:*

Il totale impegnato nel 2020 (personale in servizio) è stato pari ad €. 4.200.097,55, escluso il totale impegnato per conferimento TFR che ammonta ad € 105.328,06, evidenziando un sensibile decremento

rispetto al totale impegnato nel 2009 (€ 8.170.330,74) di circa € -3.970.233,19, rispettando il limite imposto dal Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Al Programma 0110 si rileva uno scostamento significativo tra le previsioni e gli impegni di €. - 1.108.442,92 (economie di gestione) dovuto in parte alla nuova competenza finanziaria potenziata ex D.lgs 118/2011.

- Programma 0111 Altri Servizi generale - *Spese per l'acquisto di beni e servizi:*

Il totale impegnato nel 2020 è stato pari ad 553.053,76. Si conferma la significativa flessione di circa il 60,91% rispetto al totale impegnato nel 2009 pari ad €. 1.414.523,08 nel rispetto degli obblighi di riduzione della spesa corrente imposti dal patto di stabilità regionale anche per il 2020.

In esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 317/2012 (Spending review) che ha disposto, a decorrere dall'esercizio 2013, una ulteriore diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, si certifica che la spesa per acquisto di beni e servizi è stata rideterminata in diminuzione anche nel 2020 in €. 268.929,83 rispetto ad € 1.036.111,86 già diminuiti del 20% impegnati nel 2011, con una conseguente ulteriore diminuzione pari a €. 767.182,03 in termini di competenza.

Si evidenzia uno scostamento tra le previsioni (€2.094.343,35) e gli impegni (€553.053,76) di €. - 1.541.289,59 pari al 73,59% circa (economie di gestione).

Missione 08

- Programma 02: *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Spese di gestione, manutenzione e interventi edilizi del patrimonio immobiliare.*

In questo Programma economico, relativo alle spese correnti complessive di gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo dell'Istituto, risultano impegni per complessivi €. 1.159.169,43 ed evidenzia una significativa riduzione di spesa rispetto al 2009 (€ 5.418.151,74) di circa € 4.258.982,31 euro, pur mantenendo lo stesso standard qualitativo degli interventi rispetto ai precedenti esercizi, in virtù dell'utilizzo di contratti aperti con le ditte aggiudicatrici.

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le spese per interessi passivi ICI-IMU e altri oneri ammontano a complessivi €. 1.013.543,57.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) impegnate sono state pari ad €. 4.653.330,34, di cui le più significative:

Missione 01

- Programma 0110 *Risorse Umane*: €. 105.328,06 per liquidazione e gestione TFR personale dipendente;
 - Programma 0111 *Altri servizi generali*: €. 13.699,00 per acquisto hardware e mobili per ufficio;
 - Programma 0802 - *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*: €. 4.534.303,28 per investimenti e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.
- Per una analisi dettagliata degli interventi si rinvia all'apposito programma dei lavori elaborato dal Sett. Tecnico allegato al Bilancio di previsione 2020.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Alla Missione 50 del Titolo 2 delle uscite non risultano impegni relativamente all'esercizio 2020.

ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI:

Nel Bilancio di previsione 2020, alla Missione 20, risultano correttamente istituiti i seguenti fondi e accantonamenti correnti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente delle entrate previste alla Tipologia 30100, (Redditi da beni immobili – Fitti attivi), vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 118/2011.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si riporta di seguito la procedura di calcolo che ha determinato la percentuale di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, secondo il punto 3.3 dei Principi applicati alla contabilità finanziaria (all. 4-2):

	accert. Incassi	2015	2016	2017	2018	2019	FCDDE 2020
A	accert.	12.517.407,17	8.964.563,76	9.322.337,80	11.117.919,73	12.150.000,00	
B	Incassi	3.137.927,50	3.583.475,41	4.481.280,21	4.471.414,33	4.714.898,28	
B/A	media ponderata	0,03	0,04	0,05	0,14	0,14	
C							38,97
D	% da applicare					100%-C	61,03

	FCDDE 2020	FCDDE 2021	FCDDE 2022
STANZIAMENTO	12.700.000,00	13.050.000,00	13.400.000,00
ACCANTONAMENTO AL CAP 340	7.750.810,00	7.964.415,00	8.178.020,00

Nella fase transitoria si è ritenuto utile optare per il calcolo con la media ponderata, (*rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio per dei coefficienti specifici*) determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, secondo la seguente formula:

$\frac{\text{INCASSATO (2015)}}{\text{ACCERTATO (2015)}} * 0,1 + \frac{\text{INCASSATO (2016)}}{\text{ACCERTATO (2016)}} * 0,1 + \frac{\text{INCASSATO (2017)}}{\text{ACCERTATO (2017)}} * 0,1 + \frac{\text{INCASSATO (2018)}}{\text{ACCERTATO (2018)}} * 0,35 + \frac{\text{INCASSATO (2019)}}{\text{ACCERTATO (2019)}} * 0,35 * 100$

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha consentito che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno, per arrivare al 100% a partire solo dal terzo.

Nel Bilancio di previsione 2020 il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato al cap. 340 – Programma 2002 – per complessivi €. 7.750.810,00, pari al 100% della percentuale totale da applicare

Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

Ai sensi dell'All. 4/2, punto 3.3, il fondo è stato verificato in sede di rendiconto, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti e considerando la media (calcolata utilizzando il metodo illustrato in precedenza) del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi.

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2020 in fase di rendiconto

Calcolo % 5 anni precedenti			
2016	3.023.538,62	4.683.395,97	64,56
2017	3.456.229,24	6.465.039,64	53,46
2018	943.080,66	6.646.505,38	14,19
2019	1.617.697,33	6.972.507,14	23,20
2020	1.730.108,30	8.194.334,94	21,11
		Esigibile	35,30 %
		Non esigibile	64,70 %

Gestione al- loggi		Accertati	Riscossi		Res. Finali
	Competenza	12.700.000,00	4.505.665,06		8.194.334,94
		Res. Iniziali	Riscossi	Riacc. Ordina- rio	
	Residui	81.470.278,94	1.730.108,30	16.164.227,60	63.575.943,04
					71.770.277,98
					46.435.369,85

Ai sensi del punto 3.3 dell'All. 4/2 al D.lgs 118/2011, in sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, come sopra quantificato in €. 46.435.369,85 e per come riportato nel prospetto riguardante il fondo allegato al presente rendiconto dell'esercizio 2020.

ALTRI FONDI

Fondo di riserva per spese impreviste;

Ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 118/2011 nel bilancio 2020 sono stati iscritti: nella parte corrente, un «**fondo di riserva per spese impreviste**» iscritto al cap. 345, per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, per complessivi €. 167.606,19, non utilizzato;

A fine esercizio le somme non utilizzate di tali accantonamenti concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, ma non danno luogo a quote accantonate dell'avanzo.

Elenco capitoli spese obbligatorie:

- 264 Retrib.personale
- 267 Contributi ass. e prev.
- 270 Salario accessorio
- 271 Retribuzioni L.S.U.
- 290 Pensioni a carico Ente
- 281 Assicurazione del personale e servizio di cassa
- 285 Comunicazione e informazione pubblica
- 291 Assicurazione degli stabili
- 302 Manutenzione ordinaria per lavori di urgenza e somma urgenza D.C. 251/04
- 303 Appalti per manutenzione stabili
- 347 Imposta di bollo
- 348 Imposta di registro
- 351 ICI/IMU/TASI
- 352 IRPEG-IRAP
- 353 Altre imposte e tasse
- 354 IVA
- 355 Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci
- 459 Liquidazione TFR al personale dipendente
- 482 Rate ammortamento mutui

FONDI E ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE

Nel Bilancio di previsione 2020 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento in conto capitale**:

Fondo rischi spese per contenziosi:

A seguito di ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, formatosi negli esercizi precedenti, con riferimento ad obbligazioni già sorte, si è effettuato un accantonamento di € 50.000,00 al capitolo 366 solo parzialmente adeguato all'ammontare dei contenziosi ,situazione integrata nel corso del 2021;

TFR

Il Fondo TFR al netto delle liquidazioni, anticipi, rivalutazioni e accantonamenti per l'anno corrente è pari ad €. **€ 3.969.805,63**, come all'allegato 15 del presente consuntivo.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO

La Situazione Amministrativa all'apertura dell'esercizio 2020 evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione 2020 pari ad **€ 66.842.333,20**:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2020

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2020.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad **€ 54.403.224,39**;

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				255.554,82
RISCOSSIONI	(+)	2.541.253,20	12.118.515,10	14.659.768,30
PAGAMENTI	(-)	3.294.118,55	11.416.342,66	14.710.461,21
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			204.861,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			204.861,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	102.388.289,15	10.220.176,82	112.608.465,97
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	53.938.689,63	4.227.915,61	58.166.605,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			243.498,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)				54.403.224,39

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	46.435.369,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	3.969.805,63
Totale parte accantonata (B)	50.455.175,49
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.948.048,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Di cui:

Parte accantonata € 50.455.175,49;

Parte libera € 3.948.048,90.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	344.977,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.448.982,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.776.619,73
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	243.498,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		6.773.842,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		6.773.842,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	6.773.842,31
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.773.842,31

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.675.401,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.653.330,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		22.071,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		22.071,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		22.071,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		6.795.913,31
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.795.913,31
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.795.913,31

GESTIONE RESIDUI

Con riferimento all'attività posta in essere inerente la cancellazione dei residui presenti nella contabilità dell'ente si evidenzia con la presente relazione quanto segue.

Nel corso dell'incontro del 20/03/2019 tenutosi presso l'Assessorato Infrastrutture (nota del 14/03/2019 prot. n. 2261) in presenza dei vertici dell'Assessorato Infrastrutture e quelli degli IIAACCP della Sicilia, tra le varie problematiche trattate è emerso che nella contabilità di alcuni Istituti inclusa questa Amministrazione, vi sono ancora importi di residui attivi e passivi di rilievo. Nel merito, è stato chiesto agli Enti interessati, di verificare le ragioni del mantenimento in bilancio e di procedere alla loro graduale eliminazione in tutto o in parte in occasione della predisposizione del rendiconto 2018 e successivi.

Quanto sopra rappresentato, ha determinato pertanto per questa amministrazione una intensa attività di ricognizione dei residui attivi e passivi ancora presenti nella contabilità, il cui monitoraggio si è concluso con la redazione di un elenco dettagliato degli impegni e degli accertamenti distinti per anni con una conseguente riduzione dei residui attivi per l'importo complessivo di € 18.860.453,31 per crediti insussistenti e di residui passivi per € 431.220,75 per economie i spesa determinati da diversi fattori (ribassi d'asta, residui di piccola entità ecc) e residui passivi per € 243.498,25 reimputati al fondo vincolato pluriennale ed € 8.089.951,74 per accertamenti e impegni provvisori su attività finanziata con Fondi ex Gescal.

Si è giunti all'ottenimento dei suindicati risultati grazie a diversi incontri con alcuni Funzionari responsabili di sezione i quali ciascuno per le rispettive competenze hanno consentito una analisi dettagliata della problematica in argomento. Nel corso delle diverse riunioni è stato evidenziato che i dati emersi dalle verifiche hanno mostrato esattamente tutte le criticità intrinseche al ruolo sociale rivestito dall'Istituto in materia di edilizia sociale pubblica. Infatti, la politica della casa in Italia e in particolare nelle regioni del mezzogiorno è stata sempre un settore minore di intervento pubblico in termini di impegno finanziario, se da un lato lo scopo principale è quello di fornire un'abitazione adeguata al maggior numero possibile di famiglie bisognose, dall'altro proprio la peculiarità dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica, già dall'inizio del rapporto locativo, crea "una morosità incondizionata e/o incolpevole", in quanto assegnato a soggetti le cui capacità reddituali risultano inesistenti e/o minimi, al di sotto della stessa sopravvivenza. Non essendo previsti contributi e/o trasferimenti correnti per sopperire ai canoni che non risulta possibile riscuotere, le conseguenze economiche pertanto incidono negativamente nelle entrate dell'Ente e nella relativa gestione con il crearsi dei residui attivi di difficile riscossione.

Nel dettaglio dei dati verificati tramite l'Agenzia delle entrate, il campione analizzato, per quanto sopra rappresentato, conferma una situazione in cui l'inquilino moroso non ha una capacità reddituale superiore al minimo sociale e quindi tale da poter consentire all'Ente di avviare le ordinarie procedure stragiudiziali e/o giudiziali per il recupero del credito.

A ciò si aggiunge che dalla verifica del campione controllato, la morosità di cui al superiore “codice 6”, si riferisce esclusivamente a canoni non riscossi, addebitati fino alla data odierna negli estratti conto di quei soggetti che per vari motivi (decessi, abbandono, ecc.) già da diverso tempo non abitano più nell'alloggio. Non essendo noto all'Istituto il momento effettivo dell'allontanamento (che avrebbe consentito l'eventuale recupero del dovuto), si è constatato che nella contabilità inquilinato i canoni in argomento risultano ancora iscritti, e che di conseguenza hanno generato residui attivi per effetto di errate imputazioni nella “contabilità inquilinato”.

Viene evidenziato quindi, che la su indicata anomalia è stata causata per un verso da un obsoleto sistema informatico non adeguato alle continue esigenze dell'Ente (proprio per tale ragione l'Istituto ha ritenuto necessario sostituire il vecchio software per la gestione dei dati dell'inquilinato così da consentire agli uffici preposti a colmare man mano le criticità riscontrate), e per l'altro come già detto, dalla frequente consuetudine dell'inquilino ad abbandonare spesso l'alloggio, senza dare alcuna comunicazione all'Istituto, rendendo così vana qualunque attività di accertamento e/o notifica di atti finalizzati al recupero del credito pregresso, con l'aggravante che l'Ente continua a sostenere sia costi di gestione, sia ad addebitare canoni che non potranno sicuramente essere riscossi in quanto generati come sopra specificato da “crediti insussistenti”.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si è ritenuto necessario attivare le procedure per effettuare l'aggiornamento delle residenze degli inquilini morosi, per stabilire la data esatta nella quale il soggetto ha lasciato l'alloggio, in merito, è stato pertanto deciso di chiedere al Comune di Palermo l'intervento della SISPI, la società informatica dello stesso comune, come già effettuato per altri tipi di accertamenti, attraverso la quale sarà più rapida l'indagine suindicata.

Tuttavia, tenuto conto che dai controlli effettuati è stata riscontrata una morosità non “effettiva” generata cioè da crediti insussistenti, si è deciso come risulta dal verbale prot. n. e dal conseguente riaccertamento ordinario di cui alla D.C. n. del.....di procedere alla cancellazione dei residui identificati con il “codice 6” con riferimento a quelli fino al 31/12/2015, per l'importo di € 16.793.927,35

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31.12.2020 ammontano complessivamente ad € 58.166.605,24, mentre al 01.01.2020 erano €. 57.664.028,93 che si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Si evidenzia la notevole riduzione dei residui passivi nel periodo 2012-2019, come evidenziato di seguito:

- residui passivi iniziali 2019 € 59.851.064,22 finali € 57.664.028,93
- residui passivi iniziali 2018 € 66.793.302,69 finali € 59.851.064,22
- residui passivi iniziali 2017 € 70.769.431,37 finali € 66.793.302,69
- residui passivi iniziali 2016 € 72.677.190,55 finali € 70.769.431,37
- residui passivi iniziali 2015 € 74.340.097,41 finali € 72.677.190,55
- residui passivi iniziali 2014 € 90.352.238,54 finali € 74.340.097,41

- residui passivi iniziali 2013 € 88.936.087,87 finali € 90.352.238,53
- residui passivi iniziali 2012 € 87.980.511,67 finali € 88.936.087,87

In particolare l'importo totale di € 431.220,75 (Tab. F/T sotto riportate) viene cancellato a seguito di verifiche contabili sia da parte dei responsabili di sezioni ciascuno per le proprie competenze sia da parte degli uffici contabili in quanto economie di spesa determinate da diversi fattori: (ribassi d'asta, residui di piccola entità, residui a seguito di atti transattivi con vari creditori, impegni superiori all'effettiva spesa come da prospetti sotto riportati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. F)	SEZ.1 NOTA N. 2843/2021
0000344	Interessi su rivalutazione monetaria e su altri debiti	118,54
0000351	ICI/IMU/TASI	1.690,08
		1.808,62

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. G)	SEZ. 1 NOTA N. 4288/2021
0000347	Imposta di bollo	6.409,68
0000348	Imposta di registro	557,74
		6.967,42

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. H)	SEZ. 1 NOTA N. 6300/2021
0000324	Progettazioni	20.000,00
0000329	Altre spese tecniche	1.034,45
		21.034,45

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. I)	SEZ. 2 NOTA N. 3713/2021
0000353	Altre imposte e tasse	10.822,04
		10.822,04

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. L)	SEZ. 2 NOTA N. 8012/2021
0000268	Mensa –Buoni Pasto	13.736,04
0000269	Visite collegiali (sicurezza sul lavoro)	5.961,65
0000281	Assicurazione del personale	400,00
		20.097,69

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. M)	SEZ. 4 NOTA N. 5253/2021
0000276	Affitti e spese servizi e manutenzione uffici	7.740,07
0000277	Telefonia fissa e mobile	90,56
0000283	Carburanti, combustibili e lubrificanti	719,25
0000433	Mobili per ufficio	1.057,84

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. N)	SEZ. 8 NOTA N. 5785/2021
0000278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	344,24
0000329	Alte spese tecniche	14.519,59
		14.863,83

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. O)	SEZ. 9 NOTA N. 5835/2021
0000325	Direzione e assistenza lavori	2.695,74
0000329	Altre spese tecniche	1.081,20
		3.776,94

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. P)	SEZ. 9 NOTA N. 6295/2021
0000276	Affitti e spese servizi e manutenzione uffici	106,14
0000278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	1.000,00
0000286	Partecipazione a concorsi seminari e convegni	2.916,00
0000295	Rimborsi quote amministrazione stabili autogestiti	183,00
0000348	Imposta di registro	13.893,41
0000388	Manutenzione straordinaria immobili – Corrispettivi d'appalto	201.193,82
		219.292,37

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. Q)	SEZ 9 NOTA N. 6297/2021
0000433	Mobili per ufficio	3.000,00
		3.000,00

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. R)	SEZ. 9 NOTA N. 7359/2021
0000281	Assicurazione del personale	30.524,46
0000291	Assicurazione degli stabili	21.951,33
		52.475,79

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. S)	SEZZ. 5/6 NOTA N. 8174/2021e NOTA N. 9410 del 18/6/2021
0000280	Gestione sistema informatico	30,50
0000286	Partecipazione a concorsi seminari e convegni	2.469,00
0000287	Consulenze e prestazione professionali	686,75
0000288	Spese su depositi bancari e postali	1.448,45
0000295	Rimborsi quote amministrazione stabili autogestiti	3.345,46

0000324	Progettazioni	26.076,00
0000328	Risarcimento per occupazione illegittima ed interventi espropriativi	200,02
0000329	Altre spese tecniche	1.971,69
0000353	Altre imposte e tasse	11.331,61
0000411	Interv. di risan., ristruttur. e cotruz. L.560/93- costi diretti diversi	8.349,83
0000433	Mobili per ufficio	4.206,73
0000459	Liquidazione TFR al personale dipendente	4,61
000267	Contributi assicurativi e previdenziali	503,07
0000523	C.P.D.E.L.	4.850,16
		65.473,88

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. T)	SEZ. 5 NOTA N. 8511/2021
433	Mobili per ufficio	2.000,00
		2.000,00

- € 8.089.951,74 (Tab.U) Di residui passivi al capitolo 387 per impegni provvisori relativi ai progetti finanziati con le economie derivanti dai fondi ex Gescal di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 21/05/2020;

Tabella U

	DECRETI 2020	IMPORTI
1	D.D.G. 2365	1.131.000,00
2	D.D.G. 2389	1.564.135,09
3	D.D.G. 2448	392.631,90
4	D.D.G. 2449	211.682,66
5	D.D.G. 2447	39.517,74
6	D.D.G. 2398	267.859,34
7	D.D.G. 2399	999.603,41
8	D.D.G. 2388	529.621,81
9	D.D.G. 2387	162.801,00
10	D.D.G. 2386	999.000,00
11	D.D.G. 2385	869.000,00
12	D.D.G. 2397	550.000,00
13	D.D.G. 2390	114.000,00
14	D.D.G. 3558	99.760,29
15	D.D.G. 3311	133.118,50
16	D.D.G. 3556	26.220,00
TOTALE		8.089.951,74

Inoltre viene cancellato l'importo di € 243.498,25. Al fine di adeguare la spesa alla competenza finanziaria potenziata e pertanto la medesima somma viene contestualmente reimputata al fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di competenza:

CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI 2020 - REIMPUTAZIONE AL FPV

DET	CAP	IMP	FVP
1089/20	274	553	10.000,00
250/19	276	28/20	3.905,20
1947/19	276	37/20	514,08
	276	84/20	1.581,12
	276	126/20	2.551,46
	276	296/20	3.660,00
	276	646/20	1.525,00
1858/19	277	33/20	534,24
2038/19	277	38/20	2.256,26
558/16	302	23/20	840,00
251/17	302	24/20	5.494,53
1120/20	302	566/20	12.000,00
1352/20	302	652/20	3.500,00
1498/20	302	701/20	660,00
1509/20	302	715/20	2.000,00
1619/20	302	759/20	6.000,00
492/15	303	20/20	600,00
298/15	303	21/20	6.645,30
412/16	303	25/20	7.560,00
978/18	303	26/20	232,52
472/19	303	31/20	495,00
1920/19	303	34/20	6.304,99
1924/19	303	35/20	4.078,43
1945/19	303	36/20	4.804,10
72/20	303	57/20	903,00
472/19	303	imp. D'uff 120/2020	658,80
749/20	303	394/20	28.000,00
813/20	303	432/20	71.752,13
1033/20	303	517/20	13.855,62
1049/20	303	520/20	28.586,47
1677/20	303	781/20	12.000,00

243.498,25

Il Totale dei Pagamenti in conto residui del 2020, è stato pari ad € 3.294.118,55. La previsione di cassa è stata di €. 181.027.597,88.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 31.12.2020 ammontano complessivamente ad € 112.608.465,97 di cui €. 123.789.995,66 si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

La situazione dei residui attivi nel periodo 2012-2019, come evidenziato di seguito:

residui Attivi iniziali 2019 € 117.802.905,21 finali € 123.789.995,66
 residui Attivi iniziali 2018 € 118.091.911,20 finali € 117.802.905,21
 residui Attivi iniziali 2017 € 120.333.749,60 finali € 118.091.911,20
 residui Attivi iniziali 2016 € 116.152.911,32 finali € 118.091.911,20
 residui Attivi iniziali 2015 € 113.695.285,33 finali € 116.152.911,32
 residui Attivi iniziali 2014 € 124.748.938,74 finali € 113.695.285,33
 residui Attivi iniziali 2013 € 115.662.681,91 finali € 124.748.938,74
 residui Attivi i iniziali 2012 € 111.128.676,51 , finali € 115.662.681,91

In particolare si è proceduto alla cancellazione dei residui attivi come dai prospetti sotto riportati per l'importo totale di € 26.950.405,05 di cui € 18.860.453,31 per crediti insussistenti di varia natura come specificato successivamente (tabelle A - E):

- € 1.329.422,87 (Tab. A) di crediti insussistenti eliminati a seguito della rimodulazione del canone per la presentazione delle dichiarazione dei redditi da parte degli inquilini;

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. A)	SEZ. 10 NOTA N.6801/2021
0000024	quote amministrazione alloggi ceduti in propr.ed oneri amm.vi	998,91
0000031	registrazione contratti di locazione	46,99
0000037	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	125,12
0000040	illuminazione	312,57
0000048	ascensori	104,94
0000060	alloggi di proprietà costruiti con contributo (canoni)	1.218.418,64
0000061	alloggi di proprietà costruiti con contributo (indennità di occupazione)	16.573,86
0000063	locali di proprietà adibiti ad uso diverso (magazzini)	53.047,32
0000068	proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	2.041,29
0000080	per dilazione debiti	3.049,03
0000081	per indennità di mora su canoni e magazzini	31.541,88
0000096	recupero spese istruttoria pratiche diverse	392,53
0000104	rimborsi per spese gestione ascensori	200,28
0000240	depositi infruttiferi di utenti	750,00
0000246	I.V.A. su vendite e prestazioni diverse	1.819,51

1.329.422,87

- 713.983,06 (Tab. B) Di procedere alla cancellazione dei residui attivi aventi varia natura;

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. B)	SEZ. 10 NOTA N.6801/2021
0000024	quote amministrazione alloggi ceduti in propr.ed oneri amm.vi	577,44
0000037	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	9.607,27
0000040	illuminazione	183,87
0000048	ascensori	406,59
0000060	alloggi di proprietà costruiti con contributo (canoni)	501.713,87
0000061	alloggi di proprietà costruiti con contributo (indennità di occupazione)	37.648,00
0000063	locali di proprietà adibiti ad uso diverso (magazzini)	71.032,75
0000066	Affitti delle aree	4.608,56
0000068	proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	2.208,77
0000080	per dilazione debiti	183,58
0000081	per indennità di mora su canoni e magazzini	73.875,71
0000096	recupero spese istruttoria pratiche diverse	36,26
0000102	Rimborsi per stipulazione contratti	20,66
0000104	rimborsi per spese gestione ascensori	419,95
0000240	depositi infruttiferi di utenti	1.316,97
0000246	I.V.A. su vendite e prestazioni diverse	10.142,81
		713.983,06

- € 23.120,03 (Tab. C) di residui attivi a seguito di verifiche degli accertamenti dei vari capitoli di entrata da parte delle Sezioni 5 e 6 e che non hanno più ragione di continuare ad esistere in bilancio in quanto insussistenti;

(TAB. C)				SEZZ. 5 e 6 NOTA N 8174/2021
Anno	Capitolo	N. Imp.	Ogg. Accertamento	Residuo
2008	55	550031	Riaccredito somme per C.T. su rata di saldo lavori ditta CONSCOOP	13.725,60
2012	55	550049	Riaccredito somme per C.T. 10 SAL Lercara Friddi	8.349,83
2013	55	550044	Riaccredito somme per C.T. rata di saldo Lotto 254	1.044,60
				23.120,03

- € 16.793.927,35 (Tab. D) di residui attivi con riferimento ad inquilini morosi appartenenti alla “tipologia contrattuale n. 6 inquilini usciti da locazione” e rientranti nella tipologia di crediti insussistenti;

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. D)	SEZ. 10 MAIL DEL 10/06/2021
24	quote amministrazione alloggi ceduti in propr.ed oneri amm.vi	10.510,03
31	registrazione contratti di locazione	1.009,10
37	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	0,00
40	illuminazione	29.675,93
60	alloggi di proprietà costruiti con contributo (canoni)	14.320.015,02
61	alloggi di proprietà costruiti con contributo (indennità di occupazione)	109.582,27
68	proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	1.518,22

80	per dilazione debiti	0,00
81	per indennità di mora su canoni e magazzini	2.272.306,85
82	Interessi da assegnatari: per indennità di mora su rate ammortamento	2.232,19
90	Interessi da cessionari di alloggi ceduti con ipoteca legale	3,62
96	recupero spese istruttoria pratiche diverse	165,06
97	recupero per redazione carature millesimali	1.767,29
103	rimborsi per procedimenti legali	15.045,58
104	rimborsi per spese gestione ascensori	0,00
123	Alienazione alloggi ex Legge 560/93	10.899,31
168	Rateizzazioni vendita beni L. 560/93	12.009,48
240	depositi infruttiferi di utenti	787,53
244	Depositi di imprese: cauzioni	0,00
246	I.V.A. su vendite e prestazioni diverse	6.399,87

16.793.927,35

- € 8.089.951,74 (Tab. E) di residui attivi generati nell'anno 2020 per accertamenti provvisori da cancellare al capitolo 157 relativi ai progetti finanziati con le economie derivanti dai fondi ex Gescal di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 21/05/2020;

Tabella E

	DECRETI 2020	IMPORTI
1	D.D.G. 2365	1.131.000,00
2	D.D.G. 2389	1.564.135,09
3	D.D.G. 2448	392.631,90
4	D.D.G. 2449	211.682,66
5	D.D.G. 2447	39.517,74
6	D.D.G. 2398	267.859,34
7	D.D.G. 2399	999.603,41
8	D.D.G. 2388	529.621,81
9	D.D.G. 2387	162.801,00
10	D.D.G. 2386	999.000,00
11	D.D.G. 2385	869.000,00
12	D.D.G. 2397	550.000,00
13	D.D.G. 2390	114.000,00
14	D.D.G. 3558	99.760,29
15	D.D.G. 3311	133.118,50
16	D.D.G. 3556	26.220,00
	TOTALE	8.089.951,74

A seguito delle nuove disposizioni impartite in materia contabile con aggiornamento al dlgs. n. 118/2011 di cui Allegato 4/3, a seguito dell'eliminazione dei residui insussistenti determina un lieve decremento all'accantonamento svalutazioni crediti per € 133,409,31 rispetto all'anno precedente per un totale complessivo di € 7.750.810,00 come si evince dal conto economico; per completezza si riporta quanto previsto dell'All.4/3 suindicato " *Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento*

rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.”

VARIAZIONI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione dell'anno 2020, cui questo consuntivo si riferisce, è stato oggetto di variazioni al medesimo macroaggregato, stesso programma e stessa missione di cui alla Delibera Commissariale n. 38 del 29/12/2020 .

Le variazioni delle poste del Bilancio di previsione al capitolo 157 per gli accertamenti provvisori e al capitolo 387 per gli impegni provvisori relativi ai progetti finanziati con le economie derivanti dai fondi ex Gescal con i decreti di finanziamento da parte dell'Ass/to delle Infrastrutture e della Mobilità come riportato in tabella :

	DECRETI	IMPORTI
1	D.D.G. 2365	1.131.000,00
2	D.D.G. 2389	1.564.135,09
3	D.D.G. 2448	392.631,90
4	D.D.G. 2449	211.682,66
5	D.D.G. 2447	39.517,74
6	D.D.G. 2398	267.859,34
7	D.D.G. 2399	999.603,41
8	D.D.G. 2388	529.621,81
9	D.D.G. 2387	162.801,00
10	D.D.G. 2386	999.000,00
11	D.D.G. 2385	869.000,00
12	D.D.G. 2397	550.000,00
13	D.D.G. 2390	114.000,00
14	D.D.G. 3558	99.760,29
15	D.D.G. 3311	133.118,50
16	D.D.G. 3556	26.220,00
	TOTALE	8.089.951,74

Le variazioni ai capitoli pertinenti nelle tabelle seguenti:

		Denominazione	Competenza			Importo risultante 2020
Codifica	Capitolo		Previsione	Variazione 2020		
			2020	+	-	
4.05.04.99.999	157	Finanziamenti Statali da ""Fondo Unico"" ai sensi dell'art.61 comma 3 d.leg.vo 112/98"	0,00	8.089.951,74	0,00	8.089.951,74

Capitoli in entrata		Denominazione	Cassa			Importo risultante 2020
Codifica	Capitolo		Previsione	Variazione 2020		
			2020	+	-	
4.05.04.99.999	157	Finanziamenti Statali da ""Fondo Unico"" ai sensi dell'art.61 comma 3 d.leg.vo 112/98"	0,00	8.089.951,74	0,00	8.089.951,74

Capitoli in uscita		Denominazione	Competenza			Importo ri-sultante 2020
Codifica	Capitolo		Previsione	Variazione 2020		
			2020	+	-	
2.02.01.09.999	387	Finanziamenti Statali - Manutenzione straordinaria immobili - CAP/E 157 FONDO UNICO	0,00	8.089.951,74	0,00	8.089.951,74

Capitoli in uscita		Denominazione	Cassa			Importo ri- sultante 2020
Codifica	Capitolo		Previsione	Variazione 2020		
			2020	+	-	
2.02.01.09.999	387	Finanziamenti Statali - Manutenzione straordinaria immobili - CAP/E 157 FONDO UNICO	0,00	8.089.951,74	0,00	8.089.951,74

La consistenza di cassa

La consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 01/01/2020 coincideva perfettamente tra i dati dell'ente e quelli del Tesoriere ed era pari a € 255.554,82 analogamente può dirsi per i dati di cassa al 31/12/2020 che corrispondono a € 204.861,91 quali disponibilità liquide;

Le disponibilità liquide pari ad € 13.635.241,38 sono costituite da:

€ 204.861,91 Fondo di cassa finale – Unicredit;

€ 6.497.186,56 attività costruttiva fondi CER;

€ 821.343,38 C/C postali;

€ 3.954,69 cassa;

€ 5.185.913,91 contabilità speciale L.560/93.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si premette che sia il conto economico che lo stato patrimoniale vengono presentati sia secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR 97/2003 come modificato dal DPRS 729/2006 sia secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si precisa che anche nel corso del 2020 è stato usato un sistema di scritture contabili con rilevazioni economico-patrimoniali in partita doppia ed analitiche per centro di costo (il quale è e rimane unico come: Centro di costo Direzione) che ha reso possibile ottenere risultati attendibili nel rispetto degli art. 41, 42, 43, 74, 75 e 77 del DPR 97/2003, utilizzando le tradizionali annotazioni contabili, con le opportune integrazioni e rettifiche.

La Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale 2020, allegata al presente Rendiconto, evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno. Si specificano, di seguito le varie poste al 31/12/2020.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni materiali

- *terreni e fabbricati* : il valore presumibile di euro 131.177.493,63 è determinato dal costo di costruzione incrementati dall'attività di manutenzione straordinaria di ogni singolo immobile di proprietà dell'Istituto al 31/12/2020.
- *altri beni* : per tale voce, nella quale sono iscritti i valori dei beni mobili desunti dall'inventario al 31/12/2020, pari ad €. 631.814,40, è determinata, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile, dagli ammortamenti d'esercizio e da nuove acquisizioni in corso d'anno al netto della quota d'ammortamento dell'anno.

In merito ai valori suesposti si precisa che le percentuali per l'ammortamento sono state calcolate secondo le tabelle previste dal D.M.31/12/88 e ss.mm.ii. quindi secondo le seguenti percentuali, beni immobili ammortizzati al 3%, beni mobili ammortizzati al 12% e macchinari e attrezzature varie al 20%;

- **Residui attivi**: i residui attivi, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, al 31/12/2020 ammontano a €. 82.681.322,49 al netto del FCCDE come previsto dai paragrafi 6.2 lettera b1 e 4.20 e 4.27 dell'allegato 4/3 dlgs 118/2011. (Vedasi analisi residui attivi).

PASSIVITÀ

- **Patrimonio Netto**: Il **patrimonio netto** registra un disavanzo economico ed ammonta complessivamente ad €. -110.499.168,32.
- *Trattamento di fine rapporto di lavoro* :

Le variazioni del fondo TFR risultano essere la seguenti:

Consistenza al 31.12.2019 3.802.285,89;

Liquidazioni TFR al personale cessato **€ 100.000,00;**

Rivalutazione Accantonamenti al netto della ritenuta erariale TFR 2020 **€ 267.519,74;**

Consistenza al 31.12.2020 € 3.969.805,63.

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

• **Residui Passivi:** i residui passivi misurano sostanzialmente i debiti dell'Ente nei confronti di terzi e ammontano ad € 66.793.302,69.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2020, riclassificate ai sensi dell'art.2425 c.c.

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di €- **24.311.765,70** (v. schema redatto secondo l'All. 11 al DPR97/2003) quale risultanza di un risultato operativo negativo di euro **-23.794.389,93**, al quale si aggiunge un valore positivo di euro **15.934.380,03** per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari, e di un valore di euro **18.868.701,11** per quanto riguarda le sopravvenienze passive.

- I valori della produzione determinati per la maggior parte dai fitti attivi per € 14.273.863,69 a cui concorrono i servizi per € 829.099,74 plusvalenze ordinarie e altre voci minori per totale di € 15.102.963,43;

- I costi della produzione pari ad € 23.794.389,93 sono così suddivisi:

1. Materie di consumo per € 18.126,20;
2. Costi per servizi per € 1.402.269,87;
3. Costi per il personale per € 4.194.134,34;
4. Oneri di gestione per € 2.541.757,93;
5. Ammortamenti per € 7.502.625,26;
6. Accantonamenti rischi per € 7.750.810,00;
7. Accantonamento al TFR per € 267.519,74.

L'importo del risultato di esercizio registrato a fine 2020 per un valore così elevato è stato determinato dalla cancellazione dei residui attivi, relativi a crediti insussistenti.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI DETTAGLATE

PERSONALE DIPENDENTE E TFR

Il personale in servizio, esclusa la dirigenza, con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 tenuto conto delle fuoriuscite, è pari a 122 unità.

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95/2012 coordinato con la Legge 135/2012, già con l'approvazione del Bilancio di previsione 2020 è stata ridotta più del 10% la spesa delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale portando le unità previste da 10 a 3.

La dotazione organica della Dirigenza è prevista in 3 unità, compresa la direzione Generale. Non vi è al 31 dicembre 2020 personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato, tenuto conto a settembre 2019 l'unica unità presente è stata collocata in quiescenza, allo stato vi è una unità in comando per anni tre a seguito della convenzione attivata tra questa amministrazione e la regione siciliana.

La spesa del personale, comprensiva dei relativi contributi e delle competenze legali e tecniche previste dalla vigente normativa, è stata calcolata sulla base delle previsioni contrattuali stabilite nel vigente CCNL del comparto EE.LL., ed è prevista alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane), Macroaggregato 110 per €. 4.520.231,42. Nel prospetto allegato è illustrata la consistenza prevista del personale al 31-12-20.

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Rendiconto.

Al 31 dicembre 2020, il personale dipendente in servizio dell'Istituto era così costituito:

PROSPETTO RELATIVO ALLA PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE AL 31/12/2020

Qualifiche	Delibera n.65 del 27/12/2018	(comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	Dipendenti Ruolo
Dirigenti	3	1	0
Cat. D	35	1	29
Cat.C	63		61
Cat. B	32		30
Cat A	2		2
Totale	135	2	122

COSTO DEL PERSONALE ESERCIZIO 2020

Al personale dipendente degli IACP si applica il CCNL del Comparto Autonomie Locali con le specificità proprie di tale contratto.

La spesa complessiva relativa alla retribuzione per il personale dipendente sostenuta alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane) ammonta ad €. 4.194.863,55 così come sotto riportato;

Categoria	Numero	Salario Fondamentale e accessorio lordo
Dirigenti	1	103.596,81
Totale		103.596,81

Categoria	Numero	Salario Fondamentale e accessorio lordo
D6	9	533.229,92
D5	14	608.457,14
D3	6	229.931,23
C5	1	31.444,85
C3	60	1.828.288,02
B3	23	613.137,33
B2	7	185.912,48
A1	2	52.125,77
Totali	122	4.082.526,74
Viste Collegiali		8.740,00
TOTALE GENERALE		4.194.863,55

TFR

Accantonamento TFR;

Il Fondo accantonamento TFR in fase previsionale è di € 267.519,74 iscritto al cap. 273 delle partite correnti.

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

TFR maturato al 31/12/2020:

N.	Nominativi	Totale al 01.01.2020	Liquid./Anticip. anno 2020	Accanton.to del 2020	Totale al 31.12.2020
1		5.919,76		0,00	5.919,76
2		101.405,62	50.000,00	0,00	51.405,62
3		21.301,39		0,00	21.301,39
4		74.602,63		636,99	75.239,63
5		96.353,05		3.652,93	100.005,98
6		76.706,69		4.111,75	80.818,44
7		98.267,11		4.365,95	102.633,06
8		40,25		0,00	40,25
9		52.834,42		346,08	53.180,51
10		33.385,15		2.012,18	35.397,33
11		76.275,40		3.317,86	79.593,26
12		70.162,71		3.545,50	73.708,21

13		93.251,38		4.317,86	97.569,25
14		41.893,32		3.683,83	45.577,15
15		12,88		0,00	12,88
16		36.724,01		2.866,93	39.590,94
17		61.807,34		3.800,18	65.607,52
18		28.658,98		3.723,20	32.382,18
19		78.146,63		2.996,84	81.143,47
20		79.055,22		3.239,20	82.294,42
21		25.025,93		3.248,33	28.274,26
22		46.520,00		1.416,83	47.936,83
23		76.600,84		3.208,64	79.809,48
24		61.499,20		3.020,63	64.519,83
25		77.713,81		3.222,50	80.936,31
26		24.880,44		2.388,44	27.268,88
27		68.239,31		236,28	68.475,59
28		68.505,83		2.910,87	71.416,71
29		29.639,92		2.471,06	32.110,98
30		31.277,95		2.447,39	33.725,34
31		32,71		0,00	32,71
32		66.868,45	50.000,00	0,00	16.868,45
33		36.608,75		2.186,62	38.795,37
34		20.699,22		1.989,13	22.688,36
35		4,51		0,00	4,51
36		53.075,98		2.392,22	55.468,20
37		24.287,11		2.167,01	26.454,12
38		51.575,67		207,44	51.783,11
39		44.874,65		1.998,81	46.873,47
40		45.899,11		2.117,55	48.016,66
41		20.128,95		1.796,61	21.925,55
42		24.274,30		2.033,64	26.307,94
43		21.361,67		1.997,38	23.359,05
44		21.208,04		1.995,47	23.203,51
45		14.238,98		2.432,24	16.671,21
46		12.466,46		1.886,63	14.353,09
47		14.125,08		2.430,82	16.555,90
48		14.331,03		1.315,73	15.646,76
49		18.196,73		1.772,58	19.969,31
50		18.183,82		1.772,60	19.956,43
51		18.177,56		1.772,31	19.949,87
52		16.065,87		1.746,27	17.812,15
53		26.537,34		1.876,62	28.413,96
54		15.741,76		1.742,19	17.483,95
55		14.678,24		1.729,00	16.407,24
56		17.421,39		1.704,17	19.125,56
57		26.560,38		1.876,76	28.437,13
58		16.891,56		1.756,01	18.647,56
59		14.642,05		1.728,45	16.370,50
60		18.006,94		1.769,25	19.776,19
61		26.324,41		1.873,93	28.198,33
62		15.432,21		1.679,38	17.111,59
63		20.924,28		1.806,47	22.730,75
64		14.186,54		1.663,82	15.850,36
65		15.126,20		1.675,59	16.801,80
66		10.876,05		1.859,37	12.735,42
67		27.591,65		2.074,94	29.666,59
68		16.997,11		1.943,04	18.940,15

69		10.716,31		1.620,52	12.336,83
70		13.702,72		2.425,56	16.128,28
71		645,60		0,00	645,60
72		27.575,65		2.074,74	29.650,39
73		16.736,51		1.939,80	18.676,30
74		43.018,86		2.790,55	45.809,41
75		18.635,76		1.961,53	20.597,29
76		14.479,27		1.902,20	16.381,47
77		15.165,90		2.274,33	17.440,23
78		27.582,51		2.074,83	29.657,34
79		12.451,93		1.886,45	14.338,38
80		13.943,00		1.828,33	15.771,32
81		14.129,92		932,74	15.062,66
82		19.479,11		1.973,94	21.453,05
83		19.095,04		2.295,71	21.390,75
84		10.530,82		1.862,54	12.393,36
85		18.724,60		1.963,33	20.687,93
86		27.587,02		2.074,89	29.661,90
87		27.372,42		1.994,35	29.366,77
88		27.575,22		2.074,74	29.649,96
89		14.733,92		2.438,40	17.172,32
90		19.379,76		1.952,03	21.331,79
91		27.579,44		2.074,79	29.654,23
92		19.492,28		1.974,11	21.466,38
93		18.789,65		1.965,36	20.755,01
94		19.497,16		1.974,17	21.471,33
95		27.131,77		2.069,22	29.200,98
96		14.623,95		1.903,09	16.527,04
97		15.392,94		1.193,79	16.586,73
98		14.558,08		1.910,58	16.468,66
99		10.537,57		1.862,62	12.400,19
100		10.494,11		1.845,43	12.339,54
101		19.504,95		1.974,26	21.479,21
102		18.930,49		1.967,11	20.897,60
103		43.019,04		2.790,55	45.809,59
104		27.569,18		2.074,66	29.643,84
105		12.661,54		1.889,06	14.550,60
106		18.704,65		1.964,30	20.668,95
107		27.580,36		2.074,80	29.655,17
108		16.760,80		1.754,83	18.515,63
109		27.509,42		2.070,68	29.580,10
110		27.593,26		2.074,96	29.668,22
111		16.727,93		1.754,36	18.482,29
112		19.572,76		1.975,11	21.547,87
113		13.014,18		1.705,88	14.720,06
114		26.810,63		2.018,62	28.829,25
115		18.235,53		1.842,80	20.078,33
116		27.388,55		2.053,42	29.441,97
117		18.859,35		1.966,23	20.825,58
118		10.153,32		1.853,66	12.006,97
119		12.387,01		1.865,85	14.252,86
120		12.393,68		1.884,62	14.278,29
121		27.573,62		2.074,72	29.648,33
122		18.894,45		1.966,66	20.861,11
123		15.938,13		1.744,56	17.682,69
124		15.825,50		1.743,08	17.568,58

125		18.758,12		1.964,97	20.723,08
126		18.636,42		1.954,21	20.590,63
127		18.750,90		1.964,88	20.715,77
128		14.189,13		1.907,53	16.096,66
129		6.893,62		1.812,61	8.706,23
130		27.575,64		2.074,74	29.650,38
131		42.879,90		2.788,82	45.668,71
132		23.024,02		1.748,87	24.772,89
133		12.991,52		1.545,20	14.536,72
134		2,69		0,00	2,69
135		14.591,10		1.721,93	16.313,03
136		13.102,80		1.546,59	14.649,38
137		14.592,95		1.722,20	16.315,15
138		0,00		609,49	609,49
TOTALE		3.802.285,89	100.000,00	267.519,74	3.969.805,63

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

Il T.F.R. storicamente maturato e accantonato alla data del 31 Dicembre 2020 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi €. **3.969.805,63**.

Nel Bilancio di previsione 2020 il Fondo TFR è così costituito:

- Quota accantonamento per TFR anno corrente (Cap. 273) accantonamento a fondo TFR anno corrente per complessivi €. 267.519,74;
- Liquidazione TFR al personale dipendente (Cap. 459), ove risultano impegni per complessivi €. 100.000,00, per liquidazioni al personale cessato e anticipazioni al personale in servizio.

PATRIMONIO TOTALE AMMINISTRATO AL 31/12/2020

N.	LOCAITA'	TOTALE
1	ALIA	43
2	ALIMENA	26
3	ALIMINUSA	2
4	ALTAVILLA	8
5	ALTOFONTE	5
6	BAGHERIA	284
7	BALESTRATE	8
8	BAUCINA	1
9	BELMONTE MEZZAGNO	29
10	BISAQUINO	12
11	BLUFI	0
12	BOLOGNETTA	9
13	BONPIETRO	22
14	BORGETTO	0
15	CACCAMO	73
16	CALTAVUTURO	27
17	CAMPOFELICE DI FITALIA	11
18	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	13
19	CAMPOFIORITO	24
20	CAMPOREALE	25
21	CAPACI	25
22	CARINI	231
23	CASTELBUONO	14
24	CASTELDACCIA	0
25	CASTELLANA SICULA	9
26	CASTRONOVO DI SICILIA	5
27	CEFALA DIANA	2
28	CEFALU'	127
29	CERDA	41
30	CHIUSA SCLAFANI	54
31	CIMINNA	17
32	CINISI	7
33	COLLESANO	3
34	CONTESSA ENTELLINA	42
35	CORLEONE	96
36	FICARAZZI	40
37	GANCI	33
38	GERACI SICULO	33
39	GIARDINELLO	0
40	GIULIANA	11
41	GODRANO	3
	TOTALE PARZIALE	1.415

N.	LOCAITA'	TOTALE
42	GRATTERI	0
43	ISNELLO	5
44	ISOLA DELLE FEMMINE	17
45	LASCARI	10
46	LERCARA FRIDDI	139
47	MARINEO	51
48	MEZZOJUSO	15
49	MISILMERI	101
50	MONREALE	253
51	MONTELEPRE	28
52	MONTEMAGGIORE BELSITO	25
53	PALAZZO ADRIANO	59
54	PALERMO	9730
55	PARTINICO	362
56	PETRALIA SOPRANA	24
57	PETRALIA SOTTANA	21
58	PIANA DEGLI ALBANESI	41
59	POLIZZI GENEROSA	13
60	POLLINA	0
61	PRIZZI	58
62	ROCCAMENA	50
63	ROCCAPALUMBA	39
64	SAN CIPIRELLO	118
65	SAN GIUSEPPE JATO	52
66	SAN MAURO CASTELVERDE	0
67	SANTA CRISTINA GELA	4
68	SANTA FLAVIA	0
69	SCIARA	9
70	SCILLATO	2
71	SCLAFANI	0
72	TERMINI IMERESE	580
73	TERRASINI	59
74	TORRETTA	8
75	TRABIA	69
76	TRAPPETO	12
77	USTICA	61
78	VALLEDOLMO	31
79	VENTIMIGLIA DI SICILIA	23
80	VICARI	31
81	VILLABATE	210
82	VILLAFRATI	35
TOTALE	TOTALE GENERALE	12.345



CANONI – MOROSITA'

Anno	Cap.	Accertato	Riscosso C.C.	Riscosso C.R.	Totale	Percentuale
2017	60	10.262.092,13	4.297.052,49	3.006.430,57	7.303.483,06	28,83
2018	60	10.317.919,73	4.031.431,42	754.657,77	4.786.089,19	53,61
2019	60	10.565.614,87	4.229.082,58	1.449.452,47	5.678.535,05	46,25
2020	60	11.000.000,00	4.096.359,90	1.537.899,45	5.634.259,35	48,78

RICAVATO VENDITA ALLOGGI ex L. 560/92 - L. 80/2014

Ricavato vendita alloggi (Legge 560/93 - L. 80/2014)

ANNO	N. AL-LOGGI VENDUTI	RICAVATO (vendite in contanti e rateali)	VERSAMENTO REGIONE (art. 3 c. 6 L.R. 43/94)	RICAVATO AL NETTO
2015	22	449.103,04	8.982,06	440.120,98
2016	15	304.102,03	6.082,04	298.019,99
2017	32	649.650,56	12.939,46	636.711,10
2018	20	401.620,94	4.621,75	396.999,19
2019	25	508.126,76	0,00	508.126,76
2020	24	475.118,81	0,00	475.118,81

DEBITI

I maggiori debiti, che perdurano da diversi anni questo Ente riguardano:

1. Unicredit Credit Management Bank S.p.A.;
2. Amap di cui ai D.I. n. 13361/2013 e n. 84447 del 9.6.2003 per la somma complessiva di euro 15.738.013,37 inclusi interessi;
3. ICI/IMU nei confronti di vari comuni incluso il comune di Palermo per imposte non pagate per euro 9.948.910,17 .

1. DEBITO DO BANK:

- a) Il debito **con la Do Bank**, è nato negli anni '80 per alcune momentanee necessità di liquidità “anticipi di cassa” concessi dal n/s tesoriere ex **Banco di Sicilia** e mai rimborsati, tanto che il debito ha assunto importi considerevoli. Nel marzo 2014 questo IACP ha ripreso le mediazioni a causa dell'incalzare di un Decreto ingiuntivo che il Tribunale di Palermo con sentenza n.5474/2015, pronunciato il 14 ottobre 2015, ha reso definitivo. Tuttavia, nel maggio 2016 con la disponibilità del creditore, si è concluso un accordo adottato con provvedimento deliberativo n. 27 del 12 settembre 2016, grazie al

quale questo Istituto ha ottenendo una forte riduzione del credito vantato dai 30 a 17 milioni di euro. L'accordo ha previsto in particolare:

- b) "pagamento di una rata mensile di € 50.000,00 per 5 anni;
- c) "entro il 28/8/2021 versamento in unica soluzione della somma residua di € 14.000.000,00 con possibilità di successiva rinegoziazione";

Si evidenzia che, a garanzia del suddetto piano di rimborso, la Banca, ha acceso ipoteca giudiziale sui beni ad uso commerciale di proprietà dell'Ente, per un importo di € **17.000.000,00** oltre interessi.

1. In merito si precisa che al 31/12/2020 è già stata corrisposta la somma pari ad € **2.050.000,00**, tuttavia **ad agosto 2021 ai sensi dell'accordo, l'Ente dovrebbe corrispondere in contanti la rata bullet pari a € 14.000.000,00** o procedere ad un'ulteriore rinegoziazione. Questo Iacp ha avviato le procedure per una ridefinizione del debito prima del giugno 2021 come previsto dal succitato accordo ed ha inoltrato con nota prot. n.7969 del 24/5/2021 la rimodulazione del debito residuo di 14.000.000,00 secondo la seguenti proposte:

- A) Prosecuzione del pagamento mensile di € 50.000,00 per almeno 5 anni. Avvio delle procedure di vendita degli immobili, già gravati da ipoteca, con Vostro intervento in sede di rogito. Le somme incassate verranno decurtate dal debito residuo.
- B) Prosecuzione del pagamento mensile di € 50.000,00 per almeno 5 anni, con cessione, ai sensi dell'art. 1977 del c.c., del patrimonio immobiliare ipotecato. Il ricavato dalla vendita sarà decurtato dal debito residuo.

2. DEBITO AMAP:

2. Per quanto riguarda il debito con **Amap** relativo al contenzioso instaurato contro questo IACP risulta necessario rappresentare quanto segue:

il debito ha origine fin dagli anni '60 a causa del mancato pagamento di forniture idriche degli immobili di E.R.P. di proprietà dell'Ente e di Enti disciolti (Ina Casa - Gescal e INCIS), del Demanio dello Stato e della Regione, in particolare siti nel quartiere Zen 1, occupati da soggetti non avente titolo.

Risulta agli atti, che nel 2005 è stato predisposto un accordo tra Comune di Palermo, Amap e questo Iacp, che ha previsto per la soluzione del contenzioso un accordo con compensazione reciproca dei crediti e debiti, l'intesa però, nonostante fosse stata oggetto di apposita Delibera di Giunta del Comune di Palermo, non è stata raggiunta. Dopo un lungo periodo di silenzio durato quasi dieci anni, l'Amap nel 2013 ha notificato due decreti ingiuntivi, che non opposti, hanno determinato l'esecutività del debito.

A giugno 2014 questa amministrazione ha ripreso i contatti con i vertici degli enti suindicati chiedendo anche l'autorevole mediazione del Sindaco Orlando per l'attuazione dell'intesa trilaterale del 2005 ed ha formalizzato nel novembre del 2014, una proposta di transazione, proponendo ad Amap, pagamenti dilazionati del debito, iniziativa che non ha avuto una conclusione favorevole.

Da quel momento, le trattative sono diventate molto impegnative e discontinue essenzialmente per l'indisponibilità di Amap, a ricevere pagamenti rateali e ciò per la più volte dichiarata necessità della stessa, ad ottenere il credito in unica soluzione, precludendo così la definizione di qualsivoglia accordo proposto da questo IACP, che è rimasto assoggettato alle strategie coercitive di Amap attuate con ripetuti pignoramenti.

La Regione siciliana al fine di consentire un piano di rientro delle obbligazioni pregresse di alcuni IACP dell'isola, ha ritenuto opportuno fornire un importante sostegno con la L.R. n.8 del 8/05/2018, la quale al comma 1 dell'art. 79 ha previsto che *“la Regione Siciliana al fine di potere ripianare il deficit finanziario degli I.L.A.A.CC.PP. autorizza in via straordinaria e non oltre la data del 31/12/2018 a titolo esclusivo di anticipazione di liquidità, le somme derivanti dalle economie di finanziamenti e cessione di cui alla L.24 dicembre 1993 n.560 non vincolate da programmazione, nonché i proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80% a condizione che tali debiti maturati risultino iscritti in bilancio..... con successivo Decreto assessoriale del... “*

Per poter fruire dei benefici della superiore normativa, è stato necessario predisporre una dettagliata **“Relazione Tecnica “** avente ad oggetto **“Ripiano straordinario di Risanamento dell'Ente”** trasmessa con prot. n. 11981 del 31/7/2018 All'Assessorato regionale alle Infrastrutture, nella quale è stata rappresentata, la situazione debitoria, quella finanziaria e il piano di reintegro della somma di liquidità per l'importo complessivo di € 7.359.107,64 da riversare sul c/c detenuto presso la Banca D'Italia in € 30.000,00 mensili, importo fissato nella massima misura sostenibile dall'Istituto, dopo aver coperto le spese correnti necessarie alle attività di funzionamento dell'Istituto.

La Relazione sopraindicata, è stata *“apprezzata”* dal Governo regionale, il quale con propria Delibera di giunta n. 544 del 27/12/2018, ha dato incarico all'Assessorato Infrastrutture, a predisporre e inoltrare il provvedimento dirigenziale di autorizzazione all'utilizzo delle economie nella stessa riportate, entro e non oltre il 31/12/2018. In data 10 gennaio 2019, è stato trasmesso all'Istituto, il decreto Assessoriale n. 3/gab /2019 successivamente, quindi, al termine previsto dal disposto normativo della legge regionale n. 8, questa differenza temporale, non ha di conseguenza consentito all' Istituto di utilizzare le economie per chiudere le trattative in corso nel 2018 con alcuni creditori.

Per colmare la superiore criticità, è stato elaborato un nuovo emendamento allo scopo di far slittare il termine di utilizzo fino al 31/12/2019, in attesa dello svolgimento dell'iter normativo previsto ,è giunta notizia dell' impugnativa della superiore normativa regionale dal Consiglio dei Ministri e poco dopo è stata notificata la sentenza TAR n. 1051/2019 per l'ottemperanza del

decreto ingiuntivo n. 1361/2013, in forza della quale, nel mese di luglio 2019 è stato ordinato all'Istituto, non costituito in giudizio, di dare esecuzione al decreto ingiuntivo entro il termine di gg. 60, con il pagamento della **sorte € 10.073.997,94 + interessi € 6.961.186,45**, nominando, nel caso di ulteriore inadempienza un Commissario ad acta per l'esecuzione del decreto ingiuntivo n. 1361/2013 summenzionato.

Non disponendo delle risorse necessarie per ottemperare al dispositivo della suindicata ordinanza, è stato nominato il Commissario ad acta individuato dal Giudice nella persona del Direttore Generale del Dipartimento regionale alle Infrastrutture, tuttavia, nel frattempo, sono rimaste attive le trattative inerenti la definizione della annosa vicenda. Il fallito utilizzo delle economie previste dalla richiamata legge regionale n. 8/2018, per una estinzione a saldo e stralcio del debito nei confronti di Amap, ha determinato un inasprimento del creditore, il quale, per il mancato pagamento di quanto dovuto, ha acceso ipoteca giudiziale di circa € 10.000.000,00 sul patrimonio immobiliare non di edilizia residenziale pubblica.

Vista la drammaticità del contesto a causa della non disponibilità di Amap nel cercare una possibile via di uscita all'annosa vicenda, questo Istituto ha ritenuto di non abbandonare l'idea di poter risolvere la problematica, così, in data 16 settembre 2019 ha chiesto anche l'intervento del Sindaco di Palermo, il quale, mostrata una disponibilità ad individuare percorsi risolutivi, ha proposto a favore di Amap : *“versamento di liquidità immediato di € 5.500.000,00 e cessione di patrimonio non residenziale del valore di € 5.500.000,00, per complessivi € 11.000.000,00, concordando comunque una verifica di accettazione con i vertici di AMAP da incontrare in data 18 settembre 2019”*.

Anche il suddetto suggerimento non è stato accettato da Amap e nonostante i numerosi incontri svolti fino a tutto il 2020, non è stato possibile trovare un'intesa, in quanto, le pretese di Amap sono state sempre più elevate e onerose per l'Istituto, come risulta agli atti della copiosa corrispondenza e delle riunioni presso le varie Istituzioni.

Tenuto conto della complessiva situazione finanziaria di questo Iacp, il Commissario ad Acta, non ha trovato adeguate risorse per il soddisfacimento del creditore, così il Tar, su richiesta del legale di Amap ha emesso l'ordinanza n. 1760/2020, nella quale dopo aver fornito i chiarimenti richiesti in merito alle attività proprie del Commissario ad Acta e alla possibilità dello stesso di recuperare risorse da corrispondere ad Amap, specifica anche che *“ deve darsi atto che nelle more della redazione della presente ordinanza, è stata depositata in atti, in data 30.7.2020, una relazione da parte del Commissario ad Acta, anche in riscontro all'ordinanza collegiale n. 861/2020, della quale, ai fini della presente ordinanza non si è ovviamente tenuto conto, ma che deve essere, comunque, valutata nei suoi contenuti e nelle relative considerazioni e conclusioni anche con il confronto e nel contraddittorio con il ricorrente in apposita c.c. che si fissa, fin da ora, alla prima data utile da calendario, ossia, alla c.c. del 17.9.2020....”*.

Con la citata nota (prot. n. 34029 del 30/7/2020) inoltrata al Tar il Commissario ad Acta, ha prioritariamente evidenziato le fragilità economiche e finanziarie dell'Istituto anche con riferimento al debito nei confronti della Do-Bank (che deve essere necessariamente rinegoziato

entro il 28 agosto del 2021), ed ha contestualmente, indicato una possibile proposta di pagamento del debito ad Amap tendente a risolvere l'annosa vicenda, che si riporta .. *“a saldo e stralcio del debito nei confronti di Amap un importo complessivo di € 9.086.423,20 con abbattimento dell'importo inerente degli interessi e riquantificati in € 500.000,00 da corrispondere secondo le seguenti modalità:*

- *versamento di una somma liquida di € 5.086.423,20 da prelevare dalle economie giacenti presso la Banca d'Italia;*
- *trasferimento di parte dei beni del patrimonio di proprietà non di edilizia residenziale pubblica fino ad un valore di € 4.000.000,00 secondo i valori già congruiti dalla Regione siciliana”*

Sentito il legale di Amap, il Tar, in data 7/12/2020, ha emanato una successiva ordinanza nella quale non ha tenuto conto della summenzionata proposta ed ha invero, accolto l'istanza della ricorrente nei termini sotto indicati “:

- *si sostituisce il Commissario Ad Acta precedentemente nominato con il Ragioniere Generale dello Stato;*
- *Si conferma l'importo degli interessi di € 7.081.563,82 in quanto calcolati dalle scadenze delle singole fatture alla data del 19/10/2020 come dichiarato da Amap”, fissando definitivamente la somma per interessi € 7.081.563,82, importo che non risulta iscritto in Bilancio.*

Il Tar ricevuta la non accettazione all'incarico dal Ragioniere Generale dello Stato“...per proprie difficoltà all'espletamento dell'incarico commissariale assegnato con istanza depositata in data 11.1.2021...” con una ulteriore ordinanza n. 522/2021, ha nominato quale Commissario ad Acta il Direttore Generale della Direzione dell'Agenzia del Demanio ai fini dell'esecuzione del giudicato che provvedimento n. 2021/4686 dell'11/03/2021 notificato con pec dell'11/3/2021 ha delegato il direttore della Direzione regionale della Sicilia dell'agenzia del demanio, in merito a questo istituto non è stata fornita alla data odierna nessuna comunicazione in merito.

Visto il lasso di tempo trascorso, è pervenuto con pec del 17/5/2021 registrata al protocollo informatico interno atto di precetto da parte di Amap, e sono in corso ulteriori incontri con i vertici politici al fine di definire con una intesa reciproca dell'annoso debito .

Dall'analisi di tali attività di recupero forzoso da parte del creditore AMAP l'ammontare ancora da corrispondere risulterebbe essere il seguente:

Sorte per consumi al 31/12/2012	€	10.073.997,94	
Interessi	€	6.961.186,45	
Spese Legali	€	14.805,37	
Sommano	€	17.049.989,76	
Assegnazioni a seguito pignoramenti	€	1.494.070,63	
Netto da corrispondere	€	15.555.919,13	
Consumi Amap dal 01/01/2013 al 31/12/2013		€	117.652,99
Consumi Amap dal 01/01/2014 al 31/12/2014		€	29.415,81

1. DEBITO PER ICI/IMU:

3. Il debito per **Ici/Imu** è sorto con vari comuni a causa del mancato pagamento dell'imposta immobiliare, il debito inerente le cartelle esattoriali già iscritte a ruolo ammontano a **€18.173.545,80**.

Al fine di ridurre il debito in questione questo Iacp , con provvedimento dirigenziale n.1281 del 25/07/2019, vista la legge regionale n.8/2018 (di utilizzo in via straordinaria delle economie giacenti in Banca d'Italia), ha aderito alla definizione agevolata dei carichi tributari affidati all'Agente di Riscossione - art.3 della D.L. 119/2018 convertito con modifiche con legge 136/2018 - presentando diverse istanze una relativa a Palermo, l'altra per la Provincia.

In particolare, la normativa fiscale ha limitato l'agevolazione per i carichi affidati all'Agente di Riscossione a quelli notificati alla data del 31.12.2017, pari a € 12.160.957,59 che abbattuto di sanzione ed interessi si è ridotto ad € 7.336.582,53, con un risparmio per questa amministrazione di € 4.824.375,06 in particolare le rottamazioni riguardano:

- Città di Palermo per € 5.241.995,82 con utilizzo delle economie fino a € 2.800.000,00 la parte rimanente 2.441.995,82 a decorrere da novembre 2021 con fondi di questo Iacp. Al riguardo si precisa che nel corso del 2020 sono state prelevate e dalla banca d'Italia la residua somma di € 703.199,54 appostata nelle partite in conto capitale per il relativo prelevamento dal suindicato c/c bancario.
- Comuni della Provincia di Palermo per € 2.094.586,71 con fondi di questo Iacp.

Si evidenzia ancora, che per l'imposta inerente l'anno 2014 che per gli avvisi di accertamento notificati, sia per la città di Palermo sia per la provincia, è stato proposto ricorso nelle competenti commissioni tributarie Provinciali (così come stabilito nel corso della riunione dei Direttori Generali degli IACP nel dicembre 2019) affinché, gli alloggi IACP, siano considerati analoghi a quelli "sociali" che sono esentati dal prelievo per espressa e diversa disposizione di legge (art. 13, co. 2, lett. b, del D.L. n.201/2011).

Inoltre, con riferimento all'ingente carico tributario che viene addebitato ogni anno a questo Istituto, è stato inoltre interessato il **" Garante del Contribuente"** considerato che è stato accertato che l'importo del tributo fissato da alcuni comuni alle aliquote massime, risulta addirittura più elevato degli incassi inerenti gli stessi alloggi di erp.

Al riguardo, si evidenzia che, con sentenza n. 1648 del 14/4/2021 è stato accolto il ricorso proposto dall'Istituto alla Commissione tributari Provinciale di Palermo c/il Comune di Villabate per l'impugnazione dell'avviso di accertamento IMU 2015, si è inoltre in attesa di conoscere le risultanze del ricorso mosso contro il comune di Palermo in merito agli avvisi di accertamento dell'Imposta inerente l'anno 2014 come sopra evidenziato.

Soggetto Creditore	Importo del debito al 31/12/2020	Rottamazione cartelle esattoriali prot.n 7550/7552/7553 del 24/4/2019	Importo Rottamato
COMUNI ICI/IMU	18.173.545,80	Si	7.204.829,77

Prospetto riepilogativo dei tre maggiori debiti

SOGGETTO CREDITORE	SORTE	INTERESSI	TOTALE	RATA MENSILE	RATA BULLET entro il 21/8/2021
AMAP	10.073.997,94	7.081.563,82	17.155.561,76		
DOBANK	17.000.000,00	Pagato al 31/3/2021	2.800.000,00	50.000,00	14.000.00,00

VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI (CIRC. 9/2014 e 30/2015)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

VERIFICA DEI VINCOLI DI SPESA PREVISTI DAL TITOLO II DELLA L.R. 11/2010 E SUCCESSIVE CIRCOLARI ATTUATIVE – DELIBERAZIONI G.R. 207/2011 E 317/2012

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Si riportano, di seguito, le verifiche effettuate sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano l'Ente nell'esercizio finanziario 2020.

Art 16 – ai sensi di tale articolo questo Ente ha rispettato il Patto di stabilità regionale ,infatti, la spesa complessiva del personale non supera quella registrata nel 2009 come si evince dal prospetto allegato al Rendiconto della gestione 2020.

Art. 17, comma 1 – la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale **che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa.** Questo Ente, non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della regione, non ha applicato le disposizioni ivi contenute.

Si precisa, in ogni caso, che:

- Il Commissario Straordinario dott. Ferruccio Ferruggia ha percepito il compenso ai sensi della relativa normativa d.lgs n. 39/2013 ed essendo funzionario della Regione siciliana l'importo versato allo stesso per l'esercizio 2020 ammonta a 21.666,71
- Nel corso del 2020 sono state sostenute spese per il collegio Straordinario dei Sindaci di questo IACP nominati con D.A. n. 19 del 06/09/2018 per l'importo di € 15.181,12.

Art. 18, comma 1 – come modificato dall’art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, stabilisce che: “*Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell’amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie, nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l’ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali*”.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Art. 18, comma 4 - Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Pur essendo questo Ente escluso dalla applicazione della norma in esame, si evidenzia che l’Ente ha, in ogni caso, rispettato anche tale disposizione.

· **L.R. 9/2013, Art. 20** - l’Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell’art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 e dell’art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall’esecuzione delle indicate disposizioni l’Istituto ha proceduto, a decorrere dal 01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

Risorse fisse Fondo complessivo area dirigenza CCNL Auton. Locali (Retribuzione di posizione e risultato) previsto al cap. 264:

Fondo Anno	Importo fondo
2015	66.054,03
2016	66.054,03
2017	66.054,03
2018	66.054,03
2019	66.054,03
2020	66.054,03

Art. 19, comma 3 – l’ente ha adottato, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, i parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti

da tali parametri. Per tale fattispecie, durante la gestione 2020, l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa anche per forniture di beni e servizi inferiori alla soglia prevista.

Art. 22 – I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum - vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'ente.

Si certifica che durante la gestione 2020 l'Ente non ha stipulato alcun contratto di questo tipo.

Art. 23, comma 1 – l'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta al 20 per cento (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012), pena la riduzione pari all'importo sfiorato del contributo regionale dell'anno successivo.

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha ampiamente rispettato il limite imposto dal dettato normativo in esame, poiché al capitolo 282 erano stati impegnati € 3.606,70 meno 80% del 2009 pari ad € 721,34 (limite di spesa 2015) e nell'anno 2020 non è stata impegnata alcuna somma.

Art. 23, comma 2 –prevede la riduzione del 50%, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Si accerta che nel Bilancio 2020 non sono state previste spese inerenti la tipologia in argomento.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REG. N. 207 DEL 05/08/2011

Punto 11 dispone che *a decorrere dal 2012 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non possono superare il limite del 20% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009 (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012).*

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, il patto è stato rispettato.

Punto 12 *impone il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni.*

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, non è stato previsto alcuno stanziamento nel Bilancio di previsione 2020, per spese di sponsorizzazioni.

Punto 16 – Tetto massimo retribuzione omnicomprensiva della dirigenza.

La dirigenza degli IACP, ai sensi del vigente CCNL del comparto Autonomie Locali, Area della dirigenza, è articolata in un ruolo unico.

Pur manifestando perplessità in ordine alla applicabilità a questo Istituto Autonomo della direttiva di Giunta Regionale de qua, ponendosi la stessa in contrasto con il generale principio secondo il quale il trattamento economico dei dipendenti pubblici, il cui rapporto di lavoro è stato "privatizzato", deve essere disciplinato dalla contrattazione collettiva, il quale si pone come limite anche della potestà legislativa esclusiva che l'art. 14, lettera o), dello statuto di autonomia speciale attribuisce alla Regione

Sicilia in materia di "regime degli enti locali" (vedasi Sentenza Corte Costituzionale n. 189 del 14/06/2007), si certifica, in ogni caso, il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva in esame, con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalla specificità dell'ente, dando atto che la Retribuzione complessiva lorda del Dirigente unica di questo IACP, percepita nel 2020, risulta inferiore di oltre il 46,00% rispetto a quella percepita dal Dirigente Generale della Regione, come di seguito evidenziato:

La retribuzione del Dirigente Generale della Regione – Assessorato Infrastrutture, è così composta:

RETRIBUZIONE DIRIGENTE GENERALE REGIONE SICILIANA	
voci stipendiali	importi
Stip. Tab.	114.192,36
Retr. Di Pos.	41.316,80
Retr. Di ris.	12.394,80
tot.	167.903,96

RETRIBUZIONE DIRIGENTICCNL REGIONI ED AUTONOMI LOCALI		
voci stipendiali	Diret. Gen.	Dirigente
Stip. Tab.	47.011,77	-
Retr. Di Pos.	42.004,17	-
Retr. Di ris.	-	-
tot.	89.015,94	-

Si evidenzia che all'interno di questa Amministrazione risulta in servizio una sola unità Dirigenziale, in comando essendo cessato dal servizio l'unico dirigente rimanendo vuoti in P.O. 2 unità.

DELIBERA DI GIUNTA REG. N. 317 DEL 04/09/2012

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione 2020, gli impegni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti di oltre il 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

		IMPEGNATO 2011
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicur. Amm. Pers. e servizi di cassa	56.418,58
282	Spese Rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contr. associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipaz. Seminari Conv.	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
	TOTALE SPESE ANNO 2011	1.295.139,83
	20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI	259.027,97
	LIMITE DI SPESA	1.036.111,86

2020		
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	118.198,46
277	Postali e Telefoniche	17.045,91
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	8.618,18
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	24.606,66
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	13.130,64
282	Spese di rappresentanza	0,00
283	Gestione Automezzi	1.483,08
314	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	898,52
317	Premi di assicurazione su beni mobili	1.014,00
284	Contributi associativi diversi	180,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	7.700,64
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	510,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	11.081,67
288	Spese su depositi bancari e postali	25.208,40
		229.676,16

Art.22 – Art. 22 L.R. n. 9/2013 - L'Istituto **non possiede auto di rappresentanza**, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per i fini istituzionali dell'Ente, evitando, ove possibile, l'utilizzo del mezzo proprio del dipendente per le quali è in corso la procedura di dismissione.

Lo stanziamento annuale previsto per la manutenzione e l'acquisto di carburante per tali autoveicoli ammonta a complessivi € 8.200,00 di cui € 3.912,52 impegnati ed € 3.395,60 spesi.

Art. 24 – L'Istituto nel corso dell'esercizio 2020 **non ha previsto** in bilancio spese per la nomina di consulenti esterni;

Art. 27 – L'Istituto in atto non ha in corso alcun contratto di locazione passiva;

Punto 3.6 – il valore facciale dei Buoni pasto erogati da questo IACP ai dipendenti aventi diritto, è pari ad €. 7,00.

Produzione cartacea - La spesa complessiva sostenuta da questo Ente per la produzione, comunicazione e conservazione cartacea dei documenti si è notevolmente ridotta nell'ultimo quinquennio (2016-2020), avendo adottato misure volte al contenimento della produzione documentale cartacea. Si segnala, in particolare, l'adozione dal 2013 della gestione totalmente informatizzata dei flussi ordinativi verso il tesoriere (c.d. mandato informatico), protocollo informatico con acquisizione e archiviazione ottica dei documenti, corrispondenza tramite PEC con la Pubblica Amministrazione, pubblicazione degli atti all'Albo pretorio dell'Ente esclusivamente via WEB.

Tali misure di contenimento hanno determinato una notevole riduzione della spesa per l'acquisto di carta.

IL DIRETTORE GENERALE
Architetto Vincenzo Pupillo

Firmato digitalmente da

**VINCENZO
PUPILLO**

SerialNumber =
TINIT-PPLVCN58H
22G273B
C = IT

IL COMMISSARIO
Dott. Fabrizio Pandolfo

Firmato digitalmente da

fabrizio pandolfo

CN = fabrizio pandolfo
C = IT